

A Varese la cementificazione sottrae terra ai giovani agricoltori

Date : 24 settembre 2020

Giovane e determinata, nonostante le difficoltà. È l'agricoltura "made in Varese", dove un numero crescente di imprese agricole è condotta da giovani, con un trend in crescita nonostante le difficoltà specifiche, primo tra tutti la **scarsità di terreno agricolo** in una delle province dove la sottrazione di suolo agricolo per **"colpa" della cementificazione** è tra le più marcate d'Italia. (nella foto un giovane agricoltore di Angera)

Lo ha ribadito **Enrico Montonati**, delegato provinciale di **Coldiretti Giovani Impresa** nella **giornata dedicata all'innovazione in agricoltura** che ha riunito al Teatro Oscar di Milano i giovani imprenditori agricoli lombardi. Diversi i giovani agricoltori del Varesotto che hanno partecipato all'incontro. «Non solo giovane, ma anche in rosa - continua Montonati -. Un numero crescente di **"nuove imprese" è guidato da donne**, anche in comparti multifunzionali come quello agrituristico o della didattica rurale. Parliamo di un'agricoltura sempre più al servizio della società e del territorio, in grado di fare sistema e di approcciare il futuro con l'entusiasmo proprio delle nuove generazioni: saper coniugare innovazione e investimenti è la chiave volta per guardare alle sfide di domani».

Una tendenza che varca anche i confini del territorio provinciale: **negli ultimi 5 anni, il numero delle imprese giovani nei campi della Lombardia è cresciuto del 3,8%**, anche qui quasi una giovane impresa agricola su 4 è "in rosa".

«Le nuove generazioni – spiega **Fernando Fiori**, presidente di Coldiretti Varese – assicurano un grande contributo di innovazione all'agricoltura, settore che sta dimostrando tutta la sua strategicità per il Paese, oltreché per il comprensorio della nostra provincia. **Ma i giovani vanno sostenuti finanziariamente**, perché la disponibilità di risorse adeguate rimane il principale ostacolo allo sviluppo delle nuove imprese agricole under 35, soprattutto quelle guidate da chi arriva da altri settori o da diverse esperienze e non può contare sul patrimonio aziendale familiare».

In particolare, il DL Semplificazioni, di recente convertito in legge, prevede a favore delle **imprese agricole a prevalente o totale partecipazione giovanile la concessione di mutui agevolati, a un tasso pari a zero e di importo non superiore al 60%** della spesa ammissibile, per gli investimenti della durata massima di dieci anni comprensiva del periodo di preammortamento, nonché un contributo a fondo perduto fino al 35 per cento della spesa ammissibile.

Per le iniziative nel settore della produzione agricola il mutuo agevolato ha una durata, comprensiva del periodo di preammortamento, **non superiore a quindici anni**. Sul palco del Teatro Oscar erano presenti anche **Paolo Voltini**, presidente di Coldiretti Lombardia; **Fabio Rolfi**, assessore all'**Agricoltura di Regione Lombardia**; **Pierfrancesco Maran**, assessore

all'Urbanistica, verde e agricoltura del Comune di Milano; Cristina Tajani, assessore alle Politiche del lavoro, attività produttive, commercio e risorse Umane del Comune di Milano; Carlo Maria Recchia, delegato Coldiretti Giovani impresa Lombardia.